Assalto del cemento

Speculazioni a Borghetto?

Un documento di Italia Nostra presentato in Comune - Critiche al piano regolatore: bisogna salvare il colle Piccaro

(Dal nostro corrispondente)
Borghetto, 23 marzo.

Osservazioni e rilievi sono stati formulati da «Italia Nostra» al piano regolatore di Borghetto, recentemente adottato. Le critiche sono contenute in un documento presentato alla civica amministrazione dal presidente della sezione imperiese, dottor Giampiero Ferrari. Mentre si auspicano adeguate modifiche ai piani di sviluppo del territorio, vengono confutate le previsioni urbanistiche sull'incremento della popolazione, discussi gli ipotizzati insediamenti sulla collina del Piccaro e richiesta la regolamentazione della attività estrattiva che con l'eventuale apertura di cave potrebbe snaturare parte del territorio.

Muovendo dalle previsioni di incremento della popolazione di 8500 unità per raggiungere nel 1981 i 33.500 abitanti tra residenti e fluttuanti, sono previsti nuovi insediamenti per 850 mila metri cubi. Nel 1971 quando vennero rilevati i dati per elaborare il piano regolatore generale, risultavano costruiti a Borghetto novemila alloggi: la una delibera dell'amministrazione comunale riferita al servizio della nettezza urbana risultano invece costruiti ben cinquemila alloggi in più. «Rapportando i 14 mila alloggi — afferma "Italia Nostra" — alla popolazione prevista entro un decennio (33.500 abitanti) l'indice di affollamento è pari a 2,38 abitanti per alloggio, percentuale accettabile quasi ottimale. Non è quindi necessario prevedere nuove possibilità edificatorie. Il Comune dovrà soltanto provvedere una massiccia dotazione di infrastrutture e servizi oggi quasi inesistenti».

Critiche più accese sono mosse alla possibilità che gli insediamenti edilizi si estendano al Monte Piccaro, un'altura che sorge tra Borghetto e Ceriale digradando sino al mare. I pendii sono coperti di fitta vegetazione di pini marittimi. Un castello, con il parco e la collina sovrastante, appartengono ad una società immobiliare che intende sfruttare la zona con insediamenti turistico - residenziali.

Nel dicembre del '71 venne presentato un progetto per il complesso «Punta Mille Pini» che contemplava la lottizzazione di 440 mila metri quadri realizzando edifici per 800 mila metri cubi. «Italia Nostra» che, avvertita dal sindaco allora in carica Silvano Barone, ottenne di bloccare il progetto sino all'adozione di un piano regolatore, ribadisce nuovamente la propria opposizione alla utilizzazione dell'area del Piccaro per l'espansione turistica e alberghiera. «Il complesso del Monte Piccaro con pineta, castello, oliveti ed un'ampia zona incolta — sostiene — rappresenta un patrimonio naturale ed ambientale incontaminato a cui non è possibile rinunciare in vista di opinabili obiettivi turistici dei quali il piano regolatore non evidenzia nemmeno le linee fondamentali».

Sottolineando infatti, come Borghetto, al pari di altri Comuni della Riviera, non abbia avuto il coraggio di una scelta politico - urbanistica, tendente a contenere l'incremento edilizio e ciò a solo vantaggio dei proprietari di aree edificabili, «Italia Nostra» sconsiglia insediamenti sul Piccaro anche per le esigue dimensioni della spiaggia disponibile, per l'altezza delle costruzioni previste (metri 10,50 e tre piani), in rapporto alle caratteristiche ambientali, per l'esigenza di disboscare gran parte dell'area che dovrebbe venire occupata da fabbricati, parcheggi e strade.

Giuseppe Marchio

Rientrati da Bangkok

Savona. Sono rientrati a Savona i partecipanti alla gita sociale a Bangkok (Tailandia) organizzata dall'Automobile Club Savona. Nella foto l'arrivo all'aeroporto di Genova

Inchiesta sulla denuncia di un bambino di Savona

"Il maestro mi ha rotto un braccio perché non riuscivo a leggere,,

L'insegnante lo colpì nel modo più assoluto: "L'ho afferrato per un braccio perché prestasse maggiore attenzione, non pensavo avergli fatto alcun male" - Il primo esame radiografico aveva escluso la frattura

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 23 marzo.

(s.ch.) Un bimbo di 6 anni, Pasquale Fabiano, abitante a Savona in piazza Allaggio 1/4, ricorreva al San Paolo con la frattura dell'avambraccio sinistro, accusa un giovane insegnante savonese di avergli causato la lesione perché non riuscivo a leggere in classe. L'episodio, su cui la polizia ha aperto un'indagine, sarebbe avvenuto mercoledì scorso, durante il doposcuola alle elementari «Cristoforo Colombo» di via Caboto, dove il Fabiano frequenta la prima. L'insegnate accusato, Giovanni Gambino, 20 anni, abitante a Savona in via Torino, si difende escludendo nella maniera più assoluta di aver potuto causare la frattura dell'avambraccio del suo alunno.

Pasquale Fabiano era stato sottoposto ad un precedente accertamento sanitario, che non aveva fornito esiti particolari, ma, a causa del persistere del dolore, il medico scolastico, dr. Borgna, ha ordinato che il bimbo venisse sottoposto ad un esame radiografico. Dall'esame è risultata la frattura dell'avambraccio sinistro, per cui il Fabiano è stato ricoverato all'ospedale di Savona con prognosi di 20 giorni. L'alunno, la cui famiglia è di origine meridionale afferma che, mentre si trovava al doposcuola, il maestro Gambino gli avrebbe afferrato il braccio con un movimento di torsione. L'insegnate avrebbe inteso così rimproverarlo e richiamarlo ad un maggior impegno, anche se, come ammette lo stesso bimbo, senza l'intenzione di farali del male.

«Non è possibile che gli abbia procurato la frattura — dice Giovanni Gambino —. Ricordo di averlo afferrato per un braccio, e non all'avambraccio dove è fratturato, come per scuoterlo, perché prestasse una maggiore attenzione, ma non posso avergli fatto del male. Tra il primo accertamento sanitario e l'esame radiografico sono passati due giorni, se fossi stato io il responsabile della frattura questa sarebbe risultata la prima volta. Evidentemente l'alunno è caduto successivamente ed ha riportato la lesione, forse non vuole dirlo ai genitori per non essere rimproverato. Ho la coscienza a posto, conclude il maestro, sono certo che l'indagine accerterà la verità».

A Vado si discute sulla "ciminiera"

Vado Ligure, 23 marzo.

(s. ch.) E' stato fatto un primo passo in avanti verso la soluzione del problema relativo all'altezza della ciminiera che dovrebbe essere costruita nello stabilimento della Esso chimica di Vado Ligure. Durante un incontro tra i rappresentanti dei gruppi consiliari regionali e quelli dei gruppi consiliari comunali, gli amministratori di Vado hanno avuto assicurazione che verrà fatto il possibile per tutelare la salute degli abitanti della città». Erano presenti i rappresentanti della dc e del pci, ma hanno aderito ed assunto impegno quelli del psi e del psdi.

Da tempo è in piedi una polemica tra il comune di Vado e la Regione sulla costruenda ciminiera della Esso. Il comitato regionale inquinamento atmosferico Liguria «Criai» ha infatti autorizzato un camino di 36 metri, ignorando la decisione del consiglio comunale che, all'unanimità, si era invece pronunciato, adottando ragioni di carattere ecologico, per una ciminiera di almeno 130 metri.

«I gruppi politici — ha detto il sindaco di Vado Ligure, Pietro Moracchioli — si sono impegnati a intervenire in sede regionale a favore della nostra tesi».

I rappresentanti del comune si incontreranno tra breve anche con il presidente della giunta regionale, onorevole Dagnino, per cercare una soluzione del problema.

E' guarita la ragazza operata in Svizzera

Sanremo, 22 marzo.

(m. r.) «Adesso anch'io sono una ragazza come tutte le altre. Potrò giocare, correre, ridere, vivere». Così ha dichiarato Angela Zanotto, 14 anni, al suo ritorno dalla clinica svizzera dove era stata sottoposta a una rischiosa operazione al torace.

La ragazza, figlia di un manovale, soffriva dalla nascita di disturbi all'apparato respiratorio.

I genitori di Angela, però, non erano in grado di affrontare le spese del trasporto della ragazza in Svizzera. La città organizzava allora una sottoscrizione per venire in loro aiuto. Anche il comune si associò con un contributo.

Con il centro elettronico

Sanremo: più facile avere un certificato

"Con l'automazione del servizio — spiega l'assessore Pippione — i sanremesi potranno avere i documenti in breve tempo"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 23 marzo.

(r.o.) Nei prossimi giorni saranno consegnati ai circa 48 mila elettori del comune di Sanremo i certificati elettorali necessari per prendere parte alla consultazione popolare per il referendum sul divorzio del 12 maggio prossimo. Dal primo al 15 aprile 45 vigili urbani, su un organico complessivo di 82, saranno impegnati a distribuire i certificati. I rimanenti 37 dovranno «coprire» tutti gli altri servizi esterni. «In un periodo — si lamenta l'assessore alla Viabilità Angelo Assereto — in cui affluiranno a Sanremo migliaia di turisti, tradizionali clienti di Pasqua e, quest'anno eccezionalmente, anche per la Mostra internazionale dei fiori».

A differenza dalle altre volte, per preparare i certificati assieme alle liste degli elettori che verranno consegnate ad ogni presidente di seggio, il Comune si è avvalso del centro elettronico di elaborazione dati in funzione da circa un anno. Per passare alla meccanizzazione del servizio alla sua completa automazione, il Comune ha chiesto ed ottenuto una particolare autorizzazione dal ministero dell'Interno. Il referendum popolare ha indotto amministratori e funzionari ad abbreviare i tempi per l'automazione del servizio, previsto invece per la fine del 1976.

Abbiamo chiesto al rag. Leo Pippione, assessore al personale, che segue dalla sua installazione il lavoro del centro, quali vantaggi offre al Comune la nuova procedura. «C'è effettivamente un miglioramento del servizio — spiega — specie sul piano qualitativo giacché le informazioni inserite nella memoria del centro vengono trascritte senza errori possibili invece quando il lavoro è predisposto manualmente».

Considerato l'esito favorevole dell'automazione del servizio elettorale, l'amministrazione comunale ha ora allo studio l'ampliamento del centro con il passaggio al sistema a dischi. Questo potrà avvenire entro il 1974. «Se l'innovazione verrà attuata — prosegue l'assessore Pippione — con il 1975 sarà possibile dotare gli uffici anagrafici di appositi «terminali» in grado di effettuare la certificazione anagrafica all'istante. La città cresce, i bisogni aumentano: i cittadini chiedono un rapporto meno burocratico con il Comune. Rendere le cose più facili e semplici è anche un modo per instaurare un nuovo tipo di dialogo fra cittadino e Comune».

Investita da un camion perde una gamba

Savona, 23 marzo.

(s. ch.) Una donna di 85 anni, Sandra Ghione, abitante a Savona in via alla Rocca 64, è stata investita da un automezzo della nettezza urbana, che le ha amputato la gamba destra e parte della sinistra. La Ghione è ricoverata in condizioni disperate al San Paolo; la prognosi è riservatissima.

La donna è stata investita mentre attraversava la strada appena uscita dal portone di casa, da un autocarro della nettezza urbana di Savona condotto da Carlo Genta. Lo stesso Genta ed alcuni passanti hanno soccorso la ferita.

Sciopero Italsider

Nel quadro delle agitazioni per la vertenza di gruppo Italsider, il consiglio di fabbrica e la federazione unitaria metalmeccanici hanno proclamato uno sciopero nella stabilimento di Savona. I lavoratori si asterranno dal lavoro per tre ore (dalle 9 alle 12 di mercoledì 27) e terranno un'assemblea «aperta alle forze politiche democratiche».

Farmacie

Comprensorio Savonese: Turno notturno, via Paleocapa 7 — Albisola Superiore: Piazza Rebagliati 2 — Albisola Marina: Piazza Partigiani 4 — Carcare: Piazza Cavour 41 — Cairo Montenotte: Piazza Della Vittoria 44 — Finale Ligure: Via Generale Brignole 9 — Loano: Via Borago 5 — Pietra Ligure: Via Dante 2 — Quiliano: Via Aurelia 1 — Savona: Via Paleocapa 7 — Varazze: Via Nazario Sauro 1.

Genova: Turno diurno: Via Assarotti, via Fereggiano 2, via Cesare Battisti 2, via Cesarea 17 — Principe - Via Nuova: Via Cesarea 17 — Foce - Via Cesarea 17 — Sampierdarena: Via Cantore 20 — Foce - Via Cesarea 17 — Dell'Olivetta: Via Cesarea 17 — Cornigliano: Via Cesarea 17 — Sestri Ponente: Via Cesarea 17 — Voltri: Via Cesarea 17 — Pegli: Via Cesarea 17 — Bolzaneto: Via Cesarea 17 — Rivarolo: Via Cesarea 17 — Quarto: Via Cesarea 17 — Nervi: Via Cesarea 17 — Quinto: Via Cesarea 17 — Turno notturno: Via Cesarea 17.

Servizio postumo: Principe, via Balbi 2 — Foce, via Cesarea 17 — Sampierdarena, via Cantore 20 — Cornigliano, via Cesarea 17 — Sestri Ponente, via Cesarea 17 — Voltri, via Cesarea 17 — Pegli, via Cesarea 17 — Bolzaneto, via Cesarea 17 — Rivarolo, via Cesarea 17 — Quarto, via Cesarea 17 — Nervi, via Cesarea 17 — Quinto, via Cesarea 17.

Genova: Turno diurno: Via Balbi 2, via Cesarea 17, via Nuova 17, via Cesare Battisti 2, via Cantore 20, via Cesarea 17, via Cesarea 17, via Cesarea 17

Indagine nel Comune

Finale è senza scuole materne

Molti locali, anche delle elementari, sono inadeguati - Frequenti le malattie infantili - Un programma dell'amministrazione

Dal nostro corrispondente
Finale Lig., 23 marzo

E' elevato a Finale l'indice delle malattie e delle deformazioni scolastiche. L'ha accertato un'indagine svolta dal gruppo consiliare comunista in tutte le scuole dell'obbligo. I risultati sono sconsolanti: nel 1973 si sono verificati 52 casi acuti su mille, e hanno interessato scolari affetti da scoliosi, cifosi, lordosi e altre malformazioni della colonna vertebrale. Sono invece ben 73 su mille i casi più lievi, per correggere i quali non occorrono ingessature o cure particolari, ma è sufficiente l'applicazione di una ginnastica terapeutica.

Sono frequenti, inoltre, secondo uno studio recentemente compiuto dal consiglio sindacale di zona, disturbi: alla vista *dovuti alla scarsa illuminazione di molte aule* e le infezioni intestinali: *vi «scontrate in molti bambini delle scuole materne*. A questo proposito il dottor Pier Felice De Giovanni, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, ha sollecitato il sindaco, comandante Augusto Migliorini, *a formare una commissione di esperti, composta da medici, da genitori e da insegnanti per la accurata ispezione dei locali e delle attrezzature scolastiche finale e...*

Sotto accusa sarebbero soprattutto le scuole materne. A Finale ne esistono quattro, una per riunione. Quella di Marina (90 iscritti per tre sezioni) e di Pia (87 iscritti per tre sezioni) sono statali, ma gestite dal Comune, le altre di Borgo (70 iscritti in due sezioni) e Varigotti (30 iscritti per una sola sezione) sono a conduzione privata. L'Amministrazione comunale ha richiesto al Provveditorato agli Studi di Savona l'istituzione di altre due sezioni per l'asilo di Marina e per quello di Pia.

Dopo il successo che l'iniziativa ha ottenuto lo scorso anno, inoltre, si pensa di mantenere l'apertura delle scuole materne anche per la prossima stagione estiva, quando numerose sono le madri impegnate nel settore turistico e quindi impossibilitate ad accudire i propri bambini. Tale tipo di assistenza, tuttavia, per i sindacati di categoria *«ha bisogno di svolgersi in locali idonei e dotati di ampi spazi verdi per la ricreazione all'aperto»*, mentre lo spazio a disposizione per gli scolaretti è adesso assolutamente insufficiente.

Per quanto riguarda il Comune il bilancio preventivo 1974 predispone uno stanziamento di venti milioni per creare una nuova sede per la scuola materna; ma è un provvedimento proiettato nel futuro. Non esiste infine un asilo-nido per bimbi fino ai tre anni: esigenza sociale questa ritenuta *«indispensabile e inderogabile»* dal consiglio di zona.

L'Amministrazione comunale si difende sostenendo di non aver dimenticato il problema, *«ma di avere richiesto alla Regione Liguria l'assegnazione di una sovvenzione di 40 milioni per la costruzione di un primo asilo-nido in via XXV Aprile, su un'area comunale riconosciuta idonea da una commissione di tecnici della stessa Regione»*.

Stefano Delfino

È arrivata alla sua seconda edizione

Arrivano le prime adesioni alla "Marcia della libertà,,

La manifestazione organizzata dalla "A Campanassa" con il patrocinio de "La Stampa-Liguria" - Si svolgerà il 21 aprile

Dal nostro corrispondente
Savona, 23 marzo

Cominciano a pervenire, alla nostra redazione di Savona e alla società organizzatrice «A Campanassa», le prenotazioni per la 2a «Marcia della civiche libertà», non competitiva, che avrà luogo domenica 21 aprile, con il patrocinio de *«La Stampa — Cronache della Liguria»*. I primi a prenotarsi sono stati i fidanzati savonesi, Piero Borgna e Ivana Scala, abitanti rispettivamente in via Montenotte ed in via Verzellino, che ci hanno anche consegnato una fotografia che li ritrae alla partenza della marcia dello scorso anno. *«La marcia è un'occasione per trascorrere una giornata in modo veramente diverso, all'aria aperta, andando alla ricerca dei posti più caratteristici dell'immediato entroterra Savonese — hanno detto — Si conosce nuova gente, pronta a sorridere e a camminare, lontana per qualche ora dalle preoccupazioni di tutti i giorni»*.

Le domeniche senza automobile e le salatissime multe per i divieti di sosta, inducono un numero sempre maggiore di persone ad andare a piedi, almeno quando è possibile. Mai come in questo momento, quindi, le passeggiate e le marce costituiscono la migliore attrattiva per chi voglia fare del moto ed evitare l'uso dell'auto quando non sia veramente necessario. Ma la «marcia delle civiche libertà» non è solo l'occasione di un giorno: serve da pretesto per altre passeggiate e scampagnate di allenamento, per ritrovarsi tra compagni di scuola o colleghi d'ufficio.

Saranno numerosi i gruppi di amici che, terminato l'orario di lavoro, si metteranno una tuta e scarpette per allenarsi sulle strade e i sentieri dell'entroterra, finendo inevitabilmente la giornata in qualche trattoria caratteristica. Il percorso sarà diverso da quello della prima edizione, per conoscere altri posti suggestivi delle alture savonesi.

La partenza verrà data dal prolungamento a mare: il tracciato, suscettibile di variazioni, è il seguente: Piazza Giuseppe Garibaldi, corso Italia, Salita De Mari, Villetta, Cappuccini, Bosco delle Ninfe, Rancò, Monte Cucco, Pralaiella, Ca' de Barbè, Santuario, Ponte della Capra, Ciatti, Lavagnola, corso Ricci, via delle Trincee, piazza della Stazione, via Paleocapa, via Pia, piazza del Brandale; un totale di 23-25 chilometri.

Per tutti ci saranno posti di ristoro con spuntino finale. Sono già in stampa i diplomi che riproducono una veduta di Savona del 1507, riservati ai partecipanti, che naturalmente avranno anche una medaglia sul tipo di quella dello scorso anno, coniata appositamente per la «marcia delle civiche libertà». Il tagliando per l'iscrizione comparirà su *«La Stampa - Cronache della Liguria»* a partire dai primi giorni di aprile.

n. s.

Impegnativa trasferta del Savona a Udine

Persenda spera che la fortuna si ricordi anche dei biancoblù

Scenderà in campo la formazione che ha pareggiato contro la Pro Vercelli - Gli attaccanti Tuttino e Ardemagni ancora indisponibili

Nostro servizio particolare
Savona, 23 marzo

Il campionato di serie C è entrato nella fase «calda» e anche le squadre di coda del girone (fra le quali si trova la compagine savonese), cercano di assicurarsi le posizioni favorevoli per lo «sprint» finale per il traguardo salvezza.

Il Savona, perduto un punto prezioso nell'incontro casalingo con la Pro Vercelli, per le scarse attitudini arbitrali del direttore di gara, è deciso a recuperarlo nella trasferta in programma per domani contro l'Udinese. E' un compito difficile che attende i giocatori di Persenda, in quanto la squadra friulana è una grossa avversaria, che si trova nelle alte sfere della classifica con 31 punti alle spalle della capolista Alessandria e a una sola lunghezza dalle seconde classificate, Venezia e Lecco.

L'Udinese è la squadra del girone che ha segnato più gol (32) dopo il Bellano, ma la sua difesa non è imbattibile poiché, in questo campionato, ha già incassato 22 reti, ed è appunto su questo particolare che fa leva Persenda, nell'intento di giungere a un risultato utile. La comitiva biancoblù è partita stamane in pullman per Udine: fanno parte del gruppo i dirigenti Briano e Marino Del Buono, il segretario del sodalizio Chiarenza e i sedici giocatori convocati: Paterlini, Ghiso, Andreoli, Canepa, Budicin, Perlo, Delladonna, Brignole, Bosca, Cucchi, Rossi, Panucci, Capra, Pavoni, Buscaglia, Matteoni. Ancora indisponibili per infortunio Ardemagni e Tuttino, la formazione sarà, quasi sicuramente, quella dell'incontro con la «Pro» con il probabile inserimento di Brignole e Matteoni.

Dice Briano: *A Udine cercheremo di ottenere un risultato utile, che ci permetta, con buone speranze, di continuare a lottare per la salvezza*.

Marino Del Buono è ottimista: *«L'Udinese è forte e siamo consapevoli che le difficoltà che ci aspettano sono molte, tuttavia ho fiducia nei nostri giocatori, che sono decisi a uscire dal terreno udinese imbattuti»*.

Questo infine il giudizio dell'allenatore Persenda: *«Sul piano competitivo, la nostra squadra non è inferiore a quella avversaria, per cui non siamo in più considerare battuti in partenza. Al nostro svantaggio gioca il fattore campo. L'Udinese è particolarmente forte in attacco e non si deve, quindi, concedere spazio agli avversari. I miei giocatori affronteranno gli udinesi con decisione e la necessaria concentrazione e questo è per me motivo di una certa garanzia. Sono sicuro, comunque, che ci faremo onore. Spero solo che la fortuna ci sia una volta tanto amica e che la partita sia corretta»*.

Matteo Fiorito

Il portiere Paterlini

L'allenatore Persenda

A Pietra il derby col Finale Ligure

Pietra Ligure, 23 marzo

c. d. C'è molta attesa a Pietra Ligure per il derby che opporrà i locali al Finale, una delle candidate alla promozione. Per i giallorossi, dopo lo scialbo pareggio nella stracittadina con il Finalpia, urge un risultato positivo per non perdere contatto con il terzetto di testa (composto dallo stesso Finalpia, da Ventimiglia e Taggese, che oltre tutto ha un incontro da recuperare). *«Se un pari sarebbe accettabile, una vittoria sarebbe però l'ideale»*, precisa il capitano Cornolli, un ex pietrese che quest'anno è senza dubbio il miglior uomo del Finale. L'allenatore Luciano pare orientato a dar fiducia all'undici sceso in campo domenica scorsa.

Dal canto suo, il Pietra Ligure, che disputa un campionato di transizione, dopo la retrocessione, non ha immediate esigenze di classifica. Un successo tuttavia lo rilancerebbe nella zona di testa.

SPETTACOLI

GENOVA

SAVONA

DIANA Piccolo vendetta.
LUNA Cinque cappelli e mezzo e un cerimoniale tutto d'un pezzo.
ASTORIA Due mesti al servizio della Nato.
MODERNO Una donna e una canaglia.
ITALIA L'avventura del Poseidon.
SALESIANI L'organizzazione vuole l'assassinio (Sopra Tenay ore 21)
CAIRO MONTENOTTE — SOCIALE
CRISTALLO La banda di Grisbi.
DELLA ROSA Agenta 007 al servizio sua spia sorella.
CARIGNANO - ITALIA Giustizia fascista per un prete all'inferno.
OLIMPIA La casa dei Dalmonte.
CERIALE GIGLIO Che c'azzecca con con la rivoluzione?
CESSOLO - UNIVERSAL Alla ricerca di Gregory Sera: L'uomo che uccise Liberty Valance.
ALTARE VALLECHIARA Storie di vita e di coltello.
ALTARE - Il ritratto e la maschera.
MILLESIMO ITALIA Delta, circa, linea difesa fluido corre ovunque generale.
LEA A vita aperta.
FERRANIA - TANA La sola che vide il suo cadavere.
VALLECIGNA - VALLEGGIA Mani che uccidono.
VARAZZE - ITARO Morti che il rumore di mare.
VERZI Platone in ufficio.
ALBISSOLA CAPO - ISORIA La sola cosa.
ALBISSOLA MARE - MARCONI La polizia ci dà il...
VADO LIGURE - SAVOIA Giovanna, un cavaliere disoccupato con amori.
ALBISOLA - Sfogo.
SPOTORNO - MORGAN La polizia interviene in ogni modo.
FINALE - LUCIDI - VITTORIA La gang dei Dalmonte colpisce ancora.
QUIliano - Trieste i ribelli di Nova York.
LOANO - Il suo ultimo fucilato sport.
Pietra.
PIETRA LIGURE - COMUNALE Il ritorno della vendetta.
LOANO - PERLA Lucky Luciano.
ALBENGA - ASTOR Giordano Bruno.
ANDORA - Il...
CRISTALLO Sergeant.
ALASSIO - COLOMBO Fuoco.
RITZ - Fuoco - Discoteca.

IMPERIA

CASTOR Cinque mani al capezzale.
ROSSINI Lee 44 Magnum per l'ispettore Callaghan.
CENTRALE La cinque giornate.
AMBRA - La spada di Isotta.
DANTE - Amarcord.
PONTEDASSIO - SAN LUIGI I giorni della paura.
DIANA - ZENI Senza nome.
QUIIMPIA Il pensionato selvaggio.
BIANCO MARINA - DIANA L'uomo di Hong Kong.
BANDINO - ARISTON TEATRO Per amare ancora.
CENTRALE - Il viaggio.
SANREMESE La mafia ha chiamato il boia ma ora ne vuole di più.
DUE PALME - ARISTON nave di salvataggio.
SUPERCINEMA Mani sporche sulla città.
LUX - La polizia degli orrori.
ASTRA Giordano Bruno.
MISSAGLIA - Francia in sottana.
RITZ - Il pensionato.
SANREMO - CAPITOL Spogliarello proibito.
CORSO Tarzan.
RIVA LIGURE - CORALLO Il grande volere.
VENTIMIGLIA - EUROPA Una ad Hamburg per l'ispettore Callaghan.
DORIA - L'F.O. all'ombra rosso attacco alla Terra.

LA SPEZIA

CENTRO Il giorno del delfino.
ODEON Amarcord.
NUOVO MARCONI I racconti di Canterbury.
DIANA Cugini carnali.
SOCIALE Pazzo amore.
MODERNO - Cinque per cento Mc Queen.
ASTRA Operazione Scozia - Scena: L'ultimo uccide ancora.
ASTRA 2000 ottocento sotto terra.
SAN BENEDETTO Crazy Joe.
ROSMINI Se le mani cadessero, ed in arresto.
AFRICO - COLOMBO Fuoco bianco.

INFORMAZIONE COMMERCIALE N. 4

UNA NOTIZIA CHE INTERESSA TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

A SANREMO - IN VIA ARMEA STIAMO APPRONTANDO UN

Cash and Carry Colossale

IN ATTESA CHE LO SCOPRIATE DI PERSONA, DESIDERIAMO ILLUSTRARVI COME SARA' E COSA POTRA' OFFRIRVI CON IL SUO VASTO ASSORTIMENTO

Il reparto non food:

Dispone di 1000 mt. lineari di speciali scaffali per Cash and Carry e comprende: PRODOTTI PER LA PULIZIA - COSMETICI - IGIENICI - FORNITURE PER ALBERGHI, BAR, COMUNITA' - CASALINGHI - ARTICOLI DA REGALO - GIARDINO - CAMPEGGIO - GIOCATTOLI.

Prodotti per la pulizia - Cosmetici - Igienici:

Tutte le maggiori ditte, con i loro assortimenti, sono rappresentate. Non abbiamo tralasciato uno solo dei prodotti - base - sia per la vendita al dettaglio, sia per le innumerevoli esigenze delle comunità, gli alberghi e i ristoranti. Ogni novità nel campo della pulizia a casa, dell'igiene personale è immediatamente inserita in assortimento, in piccole quantità, in grado quindi di essere acquistata e offerta alla propria clientela. Ed è in considerazione di ciò che le maggiori industrie del settore hanno studiato particolari confezioni - CASH AND CARRY - conciliando l'efficace presentazione del prodotto alla limitata quantità di vendita.

Casalinghi - Forniture per alberghi e comunità:

Un gruppo di esperti ha preso contatto con industrie italiane e straniere al fine di presentare un assortimento non solo ampio ma razionale e capace di suscitare vasti consensi. Questa ricerca è stata indirizzata soprattutto in direzione delle CRISTALLERIE - VETRERIE - PORCELLANE - PENTOLAME - POSATERIE - VASSOIAME - ACCESSORI VARI per alberghi, bar, ristoranti e comunità. Le esigenze di questi esercizi non sempre hanno trovato pronto riscontro sul mercato ed è a tal fine che il - CASH AND CARRY - ha studiato la possibilità di fare acquistare presto e bene non solo qualche piatto o qualche bicchiere ma un completo assortimento specifico, rispondente alle maggiori richieste degli operatori. Infine completeranno il reparto, articoli da giardino, campeggio, regalo e un buon assortimento stagionale di giocattoli per tutte le età.

Cash and Carry SANREMO:

LA GIUSTA SOLUZIONE PER I VOSTRI ACQUISTI

MOTO USATE COMPERIAMO

di qualsiasi cilindrata e se lo desiderate vi diamo in prova la favolosa

YAMAHA

minimo anticipo e 36 rate senza cambiali.

AUTOVIANI, via XXV Aprile 70, Imperia, t. 0183-24.964

CONCESSIONARIA PER SANREMO ED IMPERIA
RICAMBI - OFFICINA - ABBIGLIAMENTO

prenotate in tempo le
VOSTRE VACANZE 1974
rivolgetevi alla agenzia:

gella s.n.c.

VIAGGI - CROCIERE - CHANGE

Tutti i programmi delle migliori Organizzazioni per Crociere mondiali ed estere, viaggi aerei, Inclusive Tours (I.T.), viaggi speciali con ogni mezzo.

SANREMO, Piazza C. Battisti 14 (di fronte stazione FS) telefono 0184 80.194

MATTEOGRAFIA GENOVA
Specializzata

La sola organizzazione che si occupa con l'ASC. Ogni lunedì inizia un corso SPECIALIZZATO!

Iscrizioni

Genova C.so Buenos, 6 tel. 8...
Imperia V.le Matteotti, 42 tel. 21918

io, non ho aumentato il prezzo.

A partire da L. 1.275.000
Iva esclusa

Nuova Kadett 1000
Ogni giorno di più
la tua nuova automobile.

SAVONA
concessionaria
GENERALAUTO
corso Viglienzoni, 8
tel. 802.624

ALBENGA
concessionaria
AUTOALBENGA
via Dott. Nicolai
tel. 50.200

GMAC - FINANZIAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 36 MESI

Nel campionato di Promozione

Il Varazze a Sanremo contro la "capolista,,

La squadra di Lupi senza il cannoniere Polignano

Nostro servizio particolare
Savona, 23 marzo

Per una domenica il Varazze è arbitro della promozione. La squadra di Franco Lupi giocherà domani a Sanremo contro la capolista, mentre la Sarzanese sarà impegnata in casa con la Loanese. Nessuno dei nerazzurri nasconde la difficoltà dell'impegno, anche perché i padroni di casa, in lotta per il primato, giocheranno molto più concentrati.

Il Varazze, in effetti, non ha obiettivi immediati in questo campionato. Escluso dalla lotta per il terzo posto, si batte con il Vado di Ansaldo per la quarta posizione, ma si tratta ovviamente di un traguardo poco interessante e che non fornisce certamente la spinta psicologica necessaria per rendere al meglio.

Franco Lupi guarda piuttosto alla prossima stagione e pensa al recupero del capocannoniere Ugo Polignano, che ha mantenuto la testa della graduatoria dei marcatori (11 reti contro le 10 di Dido della Sanremese) anche se è fermo dal 3 marzo scorso (ha infortunio ne, primi minuti di Varazze-Ers). Polignano è stato operato la settimana scorsa dal professor Campanacci, l'intervento è perfettamente riuscito. Ritorno in campo con prudenza — dice il goleador — ma in un paio di settimane potrò essere di nuovo in forma.

La Splügen lotta per la salvezza

Savona, 23 marzo

a. d. Ultima giornata di campionato per la Splugen Savona nel torneo di serie B femminile. Le ragazze di Pasini saranno impegnate a Genova contro l'Atletica: una vittoria darebbe loro la sicurezza matematica della salvezza, ma anche perdendo, a meno di risultati clamorosi dagli altri campi, la retrocessione dovrebbe essere evitata. Incontro decisivo per la salvezza anche nel campionato di serie C maschile: la Splugen incontrerà domani, al Palazzetto dello sport, di corso Tardi e Benech (ore 17,30) la Bernina di Varese.

Squadre tra le ultime in classifica

Cossatese e Albenga lottano per salvarsi

Dal nostro corrispondente
Albenga, 23 marzo

g. m. Con Cossatese - Albenga si apre la serie degli incontri decisivi per la retrocessione. Le due squadre sono agli ultimi posti della classifica, divise da due punti, e cercano un successo pieno per mantenere in vita le speranze di salvezza: un risultato di parità non accontenterebbe nessuno, ma potrebbe in definitiva risolversi a vantaggio dell'Albenga, che gioca in trasferta mentre altre formazioni coinvolte nella lotta per la salvezza — Biellese e Borgomanero — sono impegnate lontano dal terreno amico.

I sostenitori bianconeri non sono ancora rassegnati alla retrocessione confidano in una ripresa in extremis dei loro beniamini, convinti che, prima o poi, anche la fortuna debba dare il suo contributo.

Il terzino Brizzolara, in partenza per Cossato, afferma: *«Nelle ultime partite ci siamo trovati sempre meglio come organizzazione di gioco e non più spaesati, le reti subite ci hanno un po' scoraggiato, ma sono risultato che possa ridistribuire le situazione non ci rimane. Non credo però, alla fortuna o alla malasorte, e comunque gli unici della rosa bisogna superarli quest'anno»*.

L'allenatore Pique sarebbe intenzionato a confermare la formazione che domenica scorsa ha pareggiato con l'Imperia, ma dice: *«Per tutta la settimana non ho visto Bodo agli allenamenti e Lupi ha un raffreddore. Non sono in grado di decidere sulla prima di domenica. Non possiamo però — aggiunge — andare a Cossato rassegnati a perdere. In tal caso sarebbe meglio restare a casa. Da questi presupposti potrebbero trarre anche se un campo difficile, dei punti di peso e un successo darebbe grande respiro alla classifica»*.

Il trainer ha comunque già in mente qualche cambiamento: il sostituto per il portiere centrocampista Bonetto sarà il giovane Bertano.

I nerazzurri affrontano la capolista

Oggi Imperia-Albese un incontro decisivo

Dal nostro corrispondente
Imperia, 23 marzo

Se la logica condanna l'Imperia a recitare, in questo campionato, una parte decisamente secondaria, la matematica non dà ancora torto ai più ottimisti, che nelle recenti prove del nero-azzurri han ho visto chiari segni di risveglio. Per la verità l'Imperia vanta una retroguardia fra le più forti del campionato, un centrocampo organico ed attivo, mentre le punte hanno, fino a qualche tempo fa, avuti solo chiari segni di difficoltà.

Da qualche settimana però Geremia e Dalmonte hanno ripreso a segnare e ci fanno sperare in una vacanziera rimonta. *«Non sarebbe certo la prima volta nel corso che una squadra rimonta svantaggi così pesanti»*, si osserva.

Finora i nero-azzurri non sono stati certo favoriti dalla sorte, ma il campionato non è ancora finito. Con la primavera — è l'inconfessata speranza di molti tifosi — le squadre che sono state sottoposte a lungo stress del verno, la classifica potrebbero accusare la fatica, sarebbe sufficiente qualche colpo a vuoto delle prime e un «ritorno» dell'Imperia perché la situazione in testa alla classifica cambi radicalmente.

Nessuno ha dimenticato il lungo inseguimento alla Pro Vercelli, che si concluse trionfalmente con la promozione in «C», anche allora — benché il distacco fosse meno grave — ben pochi credevano nella «resurrezione» nero-azzurra. Oggi la situazione è più seria, non solo per il maggior distacco dalle prime, ma anche per il numero delle squadre che precedono l'Imperia in classifica.

Tutti sono concordi sul fatto che non è sufficiente sperare nelle disgrazie altrui, ma che è necessario che i nero-azzurri non perdano più un colpo. Decisivo banco di prova sarà l'incontro di domani (domenica) con l'Albese: ogni risultato diverso dalla vittoria chiuderebbe il capitolo della promozione. Bodi non ha nulla da perdere, ed ha preparato una partita tutta di attacco, anche a costo di correre il rischio di scoprirsi.

a. v.

FINANZIAMENTI + FACILI PER TUTTI GLI ARTIGIANI

Con il fondo regionale di garanzia:
- costruzione, acquisto, rinnovo o ampliamento di laboratorio
- acquisto e installazione di macchinari
- formazione di scorte

A CONDIZIONI DI FAVORE

Per informazioni e chiarimenti, qualsiasi filiale o la «Segreteria Fidi-Crediti Speciali» della Sede di Genova (tel. 010-2091) è a disposizione della clientela e del pubblico.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia